

“Liberi per poter amare”

Hello purezza



Obiettivi

Incoraggiare la ricerca interiore di valori positivi (purezza, amore e rispetto) che possono guidare i ragazzi nelle scelte quotidiane.

Essere coscienti che si può esprimere la propria opinione in modo coerente, ma aperto, spiegando le proprie motivazioni.

Dove eravamo rimasti...

Nell'incontro precedente ci eravamo impegnati a combattere la lussuria indossando i nostri "occhiali del rispetto e dell'amore". Ci eravamo impegnati anche a colorare gli occhiali sulla base delle nostre esperienze. Proviamo a raccontarci come è andata.

- Di che colore sono adesso i nostri occhiali? Ci piacciono come sono diventati?
- Ci è capitato di dover andare "controcorrente" con i nostri amici nell'uso di parole, immagini, video che non rispettavano le persone e il corpo?
- Ci ricordiamo qualche esperienza significativa? Cosa è stato più facile e cosa più difficile?
- Abbiamo qualcosa da suggerire agli altri?
- C'è qualcosa per cui vorremmo chiedere aiuto o consiglio agli altri?



Sguardo limpido ed acuto

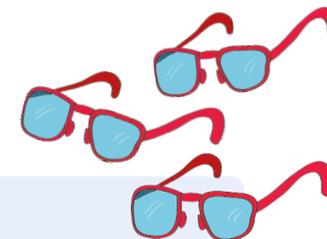
OBIETTIVO: Eliminare tutti i giocatori della squadra opposta

LUOGO: meglio all'aperto

GIOCATORI: da 6/7 in su divisi in due squadre

MATERIALE: Una fascia per ogni giocatore da mettere sulla fronte. Si può costruire con un elastico che viene attaccato ad un cartoncino di circa 8x15 cm. Per i giocatori della squadra della lussuria si scrive un numero di cinque cifre, diverso per ogni giocatore. Per i giocatori della squadra della purezza si disegnano degli occhiali.

TEMPO: 60 minuti circa



SVOLGIMENTO: Si nascondono le fasce con gli occhiali della purezza in qualche posto dello spazio di gioco. La squadra della virtù, stando insieme come gruppo, cerca gli occhiali.

Nel frattempo i giocatori della squadra del vizio si nascondono in posti diversi. Quando la squadra della virtù trova gli occhiali, se li mette e va a cacciare i giocatori dell'altra squadra: per prenderli bisogna leggere il numero che hanno in fronte. Se il numero letto è esatto, il giocatore passa a giocare con la squadra della virtù.

Attenzione: i giocatori del vizio, se riescono ad avvicinarsi senza farsi leggere il numero in fronte, possono togliere gli occhiali ad un giocatore della virtù e farlo diventare un giocatore della squadra del vizio.

Viviamo così

Invitato alla festa di compleanno di Matteo, con altri amici decidiamo di regalargli un gioco per la playstation. Siamo tutti d'accordo, quando scopro che è vietato ai minorenni. Che fare? Non sono più sicuro che sia il regalo giusto e perciò lo faccio presente a chi l'aveva proposto. È Luca, il più grande del gruppo che, senza farsi troppi problemi, conferma la scelta e tutti sembrano d'accordo.

Quella stessa sera ne parlo a casa e mio padre mi aiuta ad

individuare ben 4 ragioni per non comprare il gioco: 1° la mia stessa perplessità; 2° il divieto della legge; 3° i danni che potrebbe arrecare anche inconsciamente; 4° gli stessi genitori di Matteo potrebbero non gradirlo. Subito telefono agli altri miei amici e scopro che la maggior parte condivide la mia opinione.

Il giorno dopo affronto di nuovo la questione e a quel punto anche i contrari o gli indifferenti, compreso Luca, ci lasciano comprare un altro gioco.



In negozio mi accorgo che non c'è nemmeno quello vietato e ciò mi sembra una risposta di Gesù, che, anche se io non avessi fatto tutta la mia parte, cerca di proteggerci in ogni modo.

La sera del compleanno, quando Matteo apre il nostro regalo, sgrana gli occhi dalla gioia: «È proprio il gioco che desideravo. Grazie!». **Per me è stata una serata magnifica!**

V. [Italia]



Viviamo così

Fino a qualche tempo fa non vivevo con molta convinzione la purezza, perché ero diviso tra il desiderio di seguire fino in fondo il Vangelo anche in questo e la paura di essere in qualche modo isolato dai miei amici nel momento in cui avrei manifestato il mio pensiero.

A scuola di fianco alla lavagna abbiamo due pannelli: in uno si attaccano gli avvisi, nell'altro attacchiamo più o meno

quello che ci pare. Così questo pannello ha foto di politici, con relativa satira, di calciatori, ecc. Un giorno alcuni dei miei compagni hanno ritagliato una foto pornografica da un giornale e la volevano attaccare assieme alle altre sul pannello. Questa è stata una scossa per me, perché in quel momento dovevo davvero decidere se vivere fino in fondo come gen, opponendomi, oppure tenermi buoni i miei amici lasciandomi quindi condizionare*.

***NOTA:** si può interrompere a questo punto l'esperienza e **proporre ai ragazzi un gioco di ruolo.** Come si è comportato P. secondo voi con i compagni? Provate a mettere in scena ciò che ha fatto e detto ai compagni e la loro reazione.

Dopo questo esercizio si può leggere il finale dell'esperienza evidenziando come P. ha potuto esprimere la sua opinione con coraggio ma in modo aperto, senza rompere il rapporto con i compagni di scuola:

Ho capito che dovevo dire chiaramente il mio pensiero, senza paura. Così sono andato dai miei compagni e ho chiesto che togliessero la foto, perché a me non piaceva.

Alcuni mi hanno chiesto perché non volevo che la attaccassero; altri, senza neanche ascoltarmi hanno subito cominciato a ridere e si può facilmente immaginare cos'altro mi hanno detto. A chi voleva sapere i motivi del mio pensiero così controcorrente ho potuto spiegare che il corpo va rispettato e non sfruttato. La discussione è andata avanti un po', ma alla fine la foto è stata tolta.

Non è sempre semplice vivere la purezza, ma ora sono contento di farlo, perché da quel giorno ho capito che devo continuare senza paura.

P. [Italia]

LA PUREZZA

Maria non poteva avere in sé neanche un poco di uomo vecchio. Voi certo non potete immaginare Gesù con una mamma che ha un po' l'uomo nuovo e un po' l'uomo vecchio; la mamma doveva essere degna del figlio. Per questo Dio, che è Amore, ha voluto che in Maria non ci fosse ombra di peccato e nessuna attrattiva per le cose cattive.

La sua anima e il suo corpo desideravano solo il cielo e le cose buone della terra. Per questo Maria è nata im-

macolata, che vuol dire senza macchia¹.

Essa è la condottiera dei gen perché è tutta pura, in lei risplende la purezza, i suoi occhi non sono annebbiati dai desideri cattivi, ma guardano sempre Dio. Per questo Maria può condurre i gen, che sono sulla terra in mezzo a tante tentazioni, sempre dritti verso di Lui.

Chiara

Chiara Lubich,
Congresso gen 3, 1973, Rocca di Papa,
"NO AI VIZI, SÌ ALLE VIRTÙ"

¹ Chiara Lubich si riferisce al dogma della Chiesa Cattolica sull'Immacolata concezione. In gruppi e contesti dove sono presenti membri di confessioni cristiane non cattoliche o di altre religioni, è importante che l'animatore possa preparare e mediare questo testo, facendo riferimento alla personale esperienza di fede di Chiara. Questo non toglie niente all'esempio che Maria è per tutti i cristiani: con la sua vita, la sua coerenza alla volontà di Dio, il suo "Sì" che dà nel momento dell'annunciazione, con cui dona Gesù al mondo.

Sul sito <http://assistentigen3.focolare.org>
Video in IT - EN - ES
e PPT versione internazionale



Voi dovete andar sempre controcorrente. Quindi se a scuola parlano in una tal maniera, voi dovete parlare in un'altra, perché se loro dicono parolacce voi dovete dire parole belle. Se loro a casa poi, gli altri, i vostri compagni, le vostre compagne guardano la televisione, magari anche i programmi proibiti, voi non lo fate, perché voi volete seguire Maria, che Maria proprio nell'Annunciazione era bellissima, era purissima.

Così anche tante altre cose, per esempio non dovete vedere..., voi se ci sono giornali non belli voi non li guardate, e voi non lo fate questo. Gli altri magari dicono tante bugie, voi questo non lo fate, perché siete gen, siete di questo popolo nuovo Allora, tutto questo dovete fare per avere la purezza.

Chiara

Chiara Lubich
alle Gen 3. Loppiano, 6 maggio 1995



